

Prot. 21019 DRG 7/5/19

**LE PRESENTI DISPOSIZIONI FANNO PARTE INTEGRANTE DEL**  
**DDG N. 238 DEL 02/05/2018**

**REPUBBLICA ITALIANA**



**Regione Siciliana**

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA  
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA  
Dipartimento Regionale dell'Agricoltura**



***Programma di Sviluppo Rurale  
Regione Sicilia 2014/2020 - Reg. UE 1305/2013***

**Misura 04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali**

**Sottomisura 4.4 - "sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali"**

**Operazione M04.4.d Investimenti non produttivi finalizzati al contenimento dei fenomeni di erosione, di dissesto idrogeologico e recupero del paesaggio tradizionale**

**DISPOSIZIONI ATTUATIVE  
PARTE SPECIFICA**

## INDICE

<b>1. PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	<b>PAG.</b>
<b>2. OBIETTIVI</b>	<b>PAG.</b>
<b>3. DOTAZIONE FINANZIARIA</b>	<b>PAG.</b>
<b>4. BENEFICIARI</b>	<b>PAG.</b>
<b>5. REQUISITI DI ACCESSO E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ</b>	<b>PAG.</b>
<b>6. COLLEGAMENTO CON ALTRI INTERVENTI</b>	<b>PAG.</b>
<b>7. COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EUROPEI</b>	<b>PAG.</b>
<b>8. INTERVENTI AMMISSIBILI</b>	<b>PAG. PAG.</b>
<b>9. INTERVENTI E SPESE NON AMMISSIBILI</b>	<b>PAG.</b>
<b>10. LOCALIZZAZIONE</b>	<b>PAG.</b>
<b>11. CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITA'</b>	<b>PAG.</b>
<b>12. TIPOLOGIA SOSTEGNO E MODALITA' DI FINANZIAMENTO</b>	<b>PAG.</b>
<b>13. INTENSITA' DEL SOSTEGNO</b>	<b>PAG.</b>
<b>14. MASSIMALI E LIMITI DI SPESA</b>	<b>PAG.</b>
<b>15. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO</b>	<b>PAG.</b>
<b>16. MODALITA' DI ATTIVAZIONE E ACCESSO ALL'OPERAZIONE</b>	<b>PAG.</b>
<b>17. DOMANDA DI SOSTEGNO</b>	<b>PAG.</b>
<b>18. DOCUMENTAZIONE</b>	<b>PAG.</b>
<b>19. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO</b>	<b>PAG.</b>
<b>20. DOMANDA DI PAGAMENTO</b>	<b>PAG.</b>
<b>21. VARIANTI E ADEGUAMENTI PROGETTUALI</b>	<b>PAG.</b>
<b>22. CONTROLLI E SANZIONI</b>	<b>PAG.</b>
<b>23. STRUMENTI DI TUTELA</b>	<b>PAG.</b>

## 1. Premessa e riferimenti normativi

L'operazione 4.4.d *“Investimenti non produttivi finalizzati al contenimento dei fenomeni di erosione, di dissesto idrogeologico e recupero del paesaggio tradizionale”* è attuata sulla base del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sicilia - PSR Sicilia 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C) 2015 n. 8403 del 24/11/2015, successivamente modificato con decisioni C(2016) 8969 final del 20/12/2016, C(2017) 7946 final del 27.11.2017, C(2018) 615 final del 30/01/2018 (ver. 4.0) e con decisione C(2018) 8342 final del 3 dicembre 2018 (Ver.5.0).

Le presenti disposizioni disciplinano unicamente gli aspetti specifici dell'operazione 4.4.d; per quanto non previsto, si rimanda alle *“Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali”* - Parte generale – PSR Sicilia 2014/2020, approvate con DDG n. 2163 del 30/03/2016 e s.m.i. e consultabili nel sito: [www.psr Sicilia.it](http://www.psr Sicilia.it).

**Le presenti Disposizioni attuative sono emesse nelle more dell'approvazione delle modifiche del PSR Sicilia 2014/2020 richieste per la misura 4 sottomisura 4.4 operazione 4.d con la procedura scritta n. 3 del 2019 e pertanto potrebbero essere suscettibili di ulteriori successive modifiche.**

Principali riferimenti normativi:

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio; Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) 2017/2393 del 13/12/2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305-1306-1307-1308/2013 e (UE) n. 652/2014;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento delegato (UE) N. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento delegato (UE) 2019/94 della Commissione 30 ottobre 2018 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 807/2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- Regolamento di esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1077 della Commissione del 30 luglio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento di esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2016/669 della Commissione del 28 aprile 2016 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 per quanto riguarda la modifica e il contenuto dei programmi di sviluppo rurale, la pubblicità di questi programmi e i tassi di conversione in unità di bestiame adulto;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2017/1242 della Commissione, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento delegato (UE) N. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza; Regolamento (UE) N. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- Decisione della Commissione europea C(2015) 8403 final del 24.11.2015, che approva il PSR Sicilia 2014-2020 versione 1.5 e la relativa ripartizione annua del contributo totale dell'Unione Europea messa in delibera di Giunta adottata dalla Giunta Regionale di Governo con delibera n. 18 del 26/01/2016;
- Decisione della Commissione europea C(2016) 8969 final del 20.12.2016, che approva il PSR Sicilia 2014-2020 versione 2.1 e la relativa ripartizione annua del contributo totale dell'Unione Europea adottata dalla Giunta Regionale di Governo con delibera n. 60 del 15/02/2017;
- Decisione della Commissione europea C(2017) 7946 final del 27.11.2017, che approva la versione 3.1 del PSR Sicilia 2014-2020 e la relativa ripartizione annua del contributo totale dell'Unione Europea approvata con Delibera di Giunta n. 2 del 23 gennaio 2018;
- Decisione della Commissione europea C(2018) 615 final del 30.1.2018, che approva la versione 4.0 del PSR Sicilia 2014-2020 e la relativa ripartizione annua del contributo totale dell'Unione Europea, approvata con Delibera di Giunta n. 96 del 27 febbraio 2018;
- Decisione della Commissione europea C(2018) 2842 final del 3.12.2018, che approva la versione 5.0 del PSR Sicilia 2014-2020, approvata con Delibera di Giunta n. 8 del 3 gennaio 2019;

- Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 20 del 26.1.2010, pag. 7). Art. 3 par. 1, art. 3 par. 2, lett. b), art.4 parr. 1, 2 e 4;
- Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7), art.6, parr. 1 e 2;
- Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;
- Piano d'Azione Nazionale (PAN) della Direttiva 128/09/UE, pubblicato con Decreto 22/01/2014;
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- Decreto Ministeriale 17 gennaio 2019 n. 497 “Disciplina del regolamento di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusione per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;
- D.P.R. n. 503 del 01/12/1999 recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;
- D.M. 15 gennaio 2015 n. 162 e D.M 20/03/2015 n. 1922 relativi alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- Circolare AGEA 375/UM. 2014 25 febbraio 2014 - Istruzioni operative n. 11 - Istruzioni operative per la definizione dei dati di occupazione del suolo e consistenza territoriale (Reg. UE 1306/2013, Legge 241/90, Legge 69/2009) ed aggiornamento dei dati contenuti nel Fascicolo Aziendale di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA;
- Circolare AGEA UMU/2015/749 del 30 aprile 2015 - Istruzioni operative n.25 - D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 - Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA;
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, predisposte sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e s.m.i.;
- Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - Parte generale – PSR Sicilia 2014/2020PSR Sicilia 2014/2020, approvate con DDG n. 2163 del 30/03/2016 e s.m.i. e consultabili nel sito: [www.psr Sicilia.it](http://www.psr Sicilia.it);

## 2. Obiettivi

La sottomisura 4.4 “Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali” è parte integrante della Misura 4 del PSR Sicilia 2014-2020, che ha come obiettivo preminente l'ammodernamento e lo sviluppo del sistema produttivo agricolo ed agroalimentare siciliano.

Il territorio siciliano è caratterizzato da un'alta vulnerabilità al rischio idrogeologico, sismico, vulcanico e alla desertificazione. Il rischio idrogeologico è, tra i rischi naturali, il più ricorrente e diffuso ed è di estrema gravità per il suo potenziale impatto socio-economico. Esso è determinato dalla

concomitante presenza di diversi fattori, tra cui l'assetto morfologico-strutturale, le caratteristiche climatiche, lo spopolamento delle aree rurali e l'abbandono delle attività agricole, le modifiche del paesaggio e dei sistemi idrografici. Molte aree del territorio regionale sono caratterizzate da una agricoltura che, oltre a svolgere il suo primario ruolo produttivo, assolve anche funzioni ambientali e paesaggistiche, che oggi stanno assumendo carattere sempre più prioritario. Si riscontrano sistemi agricoli a terrazze che, oltre ad avere una funzione produttiva legata alle loro caratteristiche costruttive che determinano la creazione di superfici pianeggianti e la formazione di suolo fertile con una buona capacità di invaso, svolgono un prezioso ed insostituibile ruolo di difesa del suolo dall'erosione e dalle frane, grazie all'aumento dei tempi di corrivazione dei deflussi idrici superficiali. Ulteriore aspetto positivo è la caratterizzazione estetica e di facile riconoscibilità conferita ai territori, che non si estrinseca esclusivamente dal punto di vista paesaggistico, ma anche con la presenza di colture tradizionali come il nocciolo, gli agrumi, l'olivo, la vite e altri fruttiferi, rappresentati spesso da ecotipi locali di antica coltivazione ed a rischio di estinzione.

In alcune aree del territorio regionale negli ultimi anni si è inoltre riscontrato una riduzione della fertilità dei suoli ed un aumento dei fenomeni di salinizzazione nonché di erosione idrica, dovuti principalmente all'estremizzazione degli eventi piovosi e a forme e modalità di gestione agricola della risorsa suolo non sempre adeguate alle caratteristiche pedologiche e climatiche della regione.

La degradazione e la perdita irreversibile dei suoli possono divenire una vera e propria emergenza ambientale, che può influire sullo sviluppo socioeconomico di un territorio.

Risulta quindi prioritario, nell'ottica della difesa del territorio e della conservazione del suolo, valorizzare i sistemi colturali tradizionali rispettosi delle risorse naturali, incoraggiare il ricorso ad idonee pratiche agricole promuovere la civiltà rurale, valorizzando il capitale ecologico legato alla terra (soddisfacimento dei fabbisogni F9, F10, O13 del PSR ).

L'operazione 4.4.d, a cui si riferiscono le presenti disposizioni attuative, intende pertanto ripristinare i paesaggi agrari tradizionali che ricoprono un elevato interesse culturale ed ambientale, nonché contribuire al contenimento dei fenomeni di erosione e di dissesto idrogeologico, innescati a seguito dell'abbandono dei territori e delle pratiche agricole tradizionali.

L'operazione quindi contribuisce direttamente alla Focus Area 4.C - *Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi*.

### **3. Dotazione Finanziaria**

La dotazione finanziaria dell'operazione 4.4.d è pari ad € 19.000.000,00, di cui FEASR € 11.495.000,00. In tale dotazione sono compresi gli importi relativi alle domande di aiuto presentate ai sensi della misura 216 azione A del PSR Sicilia 2007/2013, che, in base alle norme sulla transizione, beneficiano del sostegno a valere della dotazione finanziaria del periodo di programmazione 2014/2020.

### **4. Beneficiari**

- Agricoltori singoli e associati;
- Associazioni temporanee di scopo (ATS) costituite tra agricoltori (singoli o associati) e/o Enti Gestori del territorio;
- Altri Enti gestori del territorio, pubblici e privati che hanno la disponibilità di terreni ricadenti nelle aree di localizzazione degli interventi.

## 5. Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità

I requisiti e le condizioni di seguito indicati, devono essere posseduti da parte dei soggetti richiedenti, agricoltori, ATS ed altri Enti gestori del territorio, all'atto della presentazione della domanda di sostegno, pena l'inammissibilità della stessa.

Costituisce requisito fondamentale l'attività di conduzione e gestione delle aree oggetto d'intervento da parte del beneficiario. I beneficiari devono comprovare la disponibilità delle superfici oggetto d'intervento esclusivamente in base a titoli di proprietà e/o contratti di affitto registrati nei modi di legge. Non sono ammissibili i contratti di comodato d'uso e i contratti di disponibilità unilaterali o i contratti verbali.

Dovrà essere presentato un progetto che abbia le caratteristiche descritte nel successivo paragrafo 5.3. Nelle aree vincolate e/o soggette alla valutazione d'incidenza di cui al D.Lg.vo n. 357/1997 e ss.mm.ii., gli investimenti previsti devono essere autorizzati dai soggetti competenti in materia ambientale, paesaggistica e di rischio idrogeologico, nell'ambito delle rispettive competenze (Comuni, Soprintendenze, Ispettorati Ripartimentali delle Foreste, Enti gestori);

Con riferimento agli Enti gestori del territorio il possesso/proprietà delle superfici oggetto di intervento potrà essere dimostrato tramite copia dell'atto convenzionale dove allo stesso siano collegati i pertinenti atti di concessione demaniale (regionale e comunale) relativi alle aree inserite nella convenzione medesima e/o altre tipologie di atti assimilabili.

Per quanto riguarda le ATS, le stesse dovranno essere costituite da almeno due beneficiari singoli o associati, i cui appezzamenti di terreno siano confinanti tra loro (la presenza lungo il confine degli appezzamenti di terreno di strada comunale vicinale, interpoderale, regia trazzera, non costituisce discontinuità). L'ATS deve essere rappresentata da uno dei partner designato come capofila e dovrà possedere i requisiti di cui ai successivi paragrafi.

I soggetti componenti l'ATS devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, che sarà il rappresentante legale, il quale presenterà domanda relativa al progetto in nome e per conto dei soggetti partecipanti e assumerà anche il coordinamento generale.

Nel caso di Enti Pubblici deve essere rispettato quanto previsto al punto 6.3 "operazioni realizzate da enti pubblici" delle Disposizioni Attuative e Procedurali per le misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali – Parte Generale. Nel caso di beneficiari Pubblici e/o Organismi di diritto pubblico, per tutte le fasi dell'operazione deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti.

L'ATS, pena l'esclusione, deve prevedere nell'atto costitutivo la finalità specifica dell'investimento, nonché subordinare lo scioglimento della stessa previo assenso dell'Amministrazione e comunque non prima che siano trascorsi 5 anni dalla data dall'ultimo pagamento. La costituzione dell'ATS, lo statuto e il regolamento dovranno avvenire con atto pubblico notarile registrati presso gli uffici competenti e devono contenere, a pena di esclusione, la clausola che definisce con estrema chiarezza le finalità dell'investimento e i ruoli specifici dei partecipanti all'interno dell'ATS.

I soci beneficiari del contributo dovranno anch'essi provvedere alla conservazione della documentazione di loro pertinenza, anche successivamente allo scioglimento dell'ATS, fino al mantenimento degli obblighi previsti dalla normativa e cioè conservare tutta la documentazione relativa al progetto, compresi i documenti giustificativi di spesa per almeno cinque anni dalla data di pagamento del saldo.

## **5.1 Fascicolo aziendale**

Ai sensi del DPR 503/99, del D.Lgs 99/2004 e del D.M. 162 del 12/01/2015 i beneficiari, compresi gli Enti pubblici, hanno l'obbligo della costituzione del fascicolo aziendale, redatto secondo le disposizioni emanate da AGEA con circolare n. 25 del 30 aprile 2015 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni; i beneficiari altresì hanno l'obbligo di aggiornare il fascicolo aziendale costituito ogni qualvolta si registrino modifiche aziendali.

Le ATS, che intendono presentare domanda di contributo, devono preventivamente costituire o aggiornare il fascicolo aziendale, che sarà da considerarsi unicamente anagrafico. L'obbligo di costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale riguarda anche tutti i singoli soggetti che costituiscono l'ATS, prima della presentazione della domanda di sostegno. La titolarità della conduzione dei fondi è comunque a carico dei singoli soggetti che fanno parte dell'ATS.

Il fascicolo aziendale deve essere compilato in tutte le parti necessarie per l'implementazione informatizzata del modello di domanda, pena l'irricevibilità della domanda stessa, inoltre in fascicolo dovrà essere inserita la PEC a cui potranno essere inviate le comunicazioni indirizzate al beneficiario.

I richiedenti al momento della presentazione della domanda di sostegno dovranno dimostrare la disponibilità delle aree oggetto d'intervento con le modalità sopra descritte. I richiedenti hanno l'obbligo tramite i CAA di inserire nel fascicolo aziendale tutti i dati relativi ai titoli di conduzione, compresi gli estremi di registrazione e la data di inizio e di fine degli stessi.

## **5.2 Requisiti di accesso minimi**

La superficie minima delle aree oggetto di intervento è:

- 0,50 ha per agricoltori singoli ed Enti Gestori del territorio;
- 5 ha per agricoltori associati ed ATS;
- 2 ha per agricoltori associati, ATS o altri Enti gestori del territorio se l'area di intervento è localizzata interamente in un'isola minore.

L'intervento è attuabile solo nelle parti ricadenti nelle aree che rientrano nella cartografia indicata nel successivo paragrafo 11 Localizzazione.

## **5.3 Requisiti del progetto**

Rappresenta condizione di ammissibilità della domanda di sostegno la presentazione di un progetto definitivo completo della documentazione obbligatoria riportata nel pertinente paragrafo. Per la definizione di progetto definitivo si rimanda al D.Lvo n. 50/2016 e s.m.i.. La cantierabilità del progetto (progetto esecutivo) dovrà comunque essere ottenuta, pena l'esclusione, entro 120 giorni dalla notifica dalla ricezione dell'apposita richiesta da parte dell'Amministrazione, in cui verrà comunicata anche la finanziabilità dell'iniziativa progettuale.

I beneficiari dovranno comprovare, per tutta la durata del periodo vincolativo, la disponibilità delle superfici oggetto d'intervento.

I beneficiari dovranno presentare a corredo del progetto, una relazione analitica dell'investimento firmata dal tecnico progettista, contenente la descrizione dettagliata degli interventi da realizzare, la loro capacità di valorizzazione della biodiversità, di prevenzione del dissesto idrogeologico, di conservazione del paesaggio agrario tradizionale del territorio, la localizzazione degli stessi, planimetrie e computo metrico, tempistiche di svolgimento delle attività progettate.

Il progetto presentato da ATS dovrà realizzarsi su appezzamenti di terreno confinanti fra di loro. Ai

fini della coerenza ed organicità complessiva dello stesso, i singoli interventi previsti dovranno essere realizzati da ciascun beneficiario sui terreni di propria conduzione, e dovranno dimostrare una organicità ed una coerenza del progetto nella sua interezza. Il progetto presentato dall'ATS non sarà divisibile o frazionabile in parti distinte.

Nelle aree vincolate e/o soggette alla valutazione d'incidenza di cui al DPR n. 357/1997 e ss.mm.ii. gli investimenti previsti devono essere autorizzati dai soggetti competenti in materia ambientale, paesaggistica e di rischio idrogeologico, nell'ambito delle rispettive competenze, fatti salvi eventuali protocolli d'intesa per lo snellimento delle procedure autorizzative.

## **6. Collegamento con altri interventi**

Gli interventi previsti dall'operazione 4.4.d, per le medesime superfici/appezzamenti, possono essere integrati con quelli previsti dalla Misura 10 operazione 10.1.d - *“Salvaguardia e gestione del paesaggio tradizionale e delle superfici terrazzate per il contrasto all'erosione e al dissesto idrogeologico”*.

Il progetto integrato è la combinazione di due operazioni che rientrano in due diverse sottomisure la 4.4 e la 10.1, a condizione che l'integrazione crei un valore aggiunto per l'attuazione degli obiettivi agro-climatico-ambientali.

Nel caso di progetti integrati con l'operazione 10.1.d, i beneficiari dovranno ottemperare ai seguenti obblighi:

1. mantenimento dell'inerbimento spontaneo per tutto l'anno, che dovrà essere controllato esclusivamente con scerbatura meccanica o manuale. Tali interventi non possono essere inferiori a due all'anno e si dovranno effettuare in modo tale da contenere la vegetazione spontanea infestante non superiore a 50 cm nel periodo autunno-vernino e non superiore a 20 cm nel periodo primaverile-estivo;
2. divieto di utilizzo di diserbanti chimici;
3. interventi di contenimento della vegetazione arborea, trinciatura e distribuzione dei residui in loco, o, in presenza di problemi fitosanitari, rimozione e trasporto;
4. inerbimento spontaneo dei ciglioni per tutto l'anno al fine di non lasciare il terreno nudo e suscettibile ai fenomeni erosivi. Inoltre, al fine della prevenzione degli incendi, dovrà essere effettuato uno sfalcio meccanico o manuale entro il 31 maggio di ciascun anno;
5. per la difesa fitosanitaria delle colture, adottare le tecniche di difesa biologica e divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari non ammessi dal Reg. (CE) n. 834/2007 e s.m.i.

La durata degli impegni dell'operazione 10.1.d è di 5 anni.

Il collegamento non si riferisce ai progetti già presentati ai sensi del bando pubblico 2016 dell'operazione 10.1.pubblicato sulla G.U.R.S. PARTE I n. 21 del 20-5-2016.

Gli interventi dell'operazione 4.4.d non sono cumulabili, per le medesime superfici/appezzamenti, con gli interventi previsti dall'operazione 4.4.c *“Investimenti non produttivi in aziende agricole per la conservazione della biodiversità, la valorizzazione del territorio e per la pubblica utilità”*.

## **7. Complementarietà con altri strumenti finanziari europei**

Gli interventi proposti dovranno rispettare le linee di complementarietà indicate nel cap. 14 PSR Sicilia

## 8. Interventi e spese ammissibili

L'operazione 4.4.d intende intervenire nelle aziende agricole per realizzare:

- piantumazioni o interventi di recupero dei versanti per contrastare l'erosione ed il dissesto idrogeologico;
- interventi di recupero dei terrazzamenti in stato di degrado, con ripristino dei ciglioni e/o dei muretti a secco;
- recupero di piante secolari di interesse storico e/o paesaggistico con tagli di ricostituzione.

L'operazione verrà realizzata esclusivamente nei terreni agricoli.

Sono considerate ammissibili le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda di sostegno, con eccezione delle spese generali di cui all'art. 45.2 c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, di quelle effettuate nei 12 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

In coerenza con quanto stabilito dal par. 2 dell'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013, sono ammissibili a sostegno le spese relative ad investimenti materiali coerenti con le finalità dell'operazione 4.4.d, ed in particolare:

1. opere di difesa del suolo relative al recupero dei versanti attraverso:
  - piantumazioni ed eventuali tagli di ricostituzione di specie pollonifere, per il contrasto dell'erosione dei suoli;
  - sistemazioni del microreticolo idrologico aziendale (impluvi naturali superficiali, canali di scolo, ecc.) finalizzate al contenimento del dissesto idrogeologico;
2. interventi consistenti nel recupero dei terrazzamenti in stato di degrado con ripristino dei ciglioni e/o dei muretti a secco;
3. tagli di ricostituzione di piante secolari di interesse storico e/o paesaggistico;
4. costi relativi all'acquisto del materiale necessario alla realizzazione degli interventi previsti, compreso il trasporto;
5. spese generali in conformità all'art. 45 lett. c) del Regolamento (UE) 1305/2013, relative alla progettazione, alla direzione dei lavori, al collaudo e qualsiasi altro onere derivante da prestazioni professionali, comunque nella misura massima del 12% dell'importo relativo allo specifico investimento.

Sono considerate ammissibili le spese per la realizzazione di:

- opere a misura, con prezzi unitari desunti dal vigente prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura e nel settore forestale, di cui al Decreto assessoriale del 25/02/2015, pubblicato nel Supplemento Ordinario alla G.U.R.S. n. 11 del 13/03/2015 e s.m.i.

- opere a misura, non contemplate nel prezzario agricoltura, con prezzi unitari desunti dal "Nuovo prezzario unico regionale per i lavori pubblici", nei casi ove non è prevista l'applicazione del Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i. per l'affidamento dei lavori si opererà una decurtazione forfettaria nella misura del 10%, considerato che i prezzi inseriti nel predetto Prezzario lavori pubblici sono comprensivi di spese generali nella misura del 13,64% ed utile d'impresa nella misura del 10%, per un totale del 25%;

- tipologie di opere specifiche non desumibili dai prezzi di riferimento, con prezzi unitari desunti da specifiche analisi prezzi. Nel caso di acquisizione di beni materiali verrà adottata una procedura di selezione sul confronto tra almeno tre preventivi in concorrenza tra loro;

- acquisizione di beni materiali, non compresi nelle voci dei prezzi di riferimento, nei limiti e secondo le modalità previste dalle “Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - Parte generale - PSR Sicilia 2014/2020- approvate con DDG n. 2163 del 30.03.2016 e s.m.i.

- opere e lavori in economia, nei limiti e secondo le modalità previste dalle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali” - Parte generale – PSR Sicilia 2014/2020, approvate con DDG n. 2163 del 30/03/2016 e s.m.i.;

- spese finalizzate a garantire la visibilità delle opere realizzate, con attività informative, in conformità a quanto riportato nel Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 e del Reg. di Esecuzione (UE) n. 669/2016.

Inoltre sono ammissibili le spese generali, che possono essere ammesse a contributo sino alla percentuale massima del 12% dell'importo dei lavori, al netto delle spese stesse, e così distinte:

a) Onorari di professionisti e consulenti per:

valutazioni di incidenza e di impatto ambientale; stesura e predisposizione di tutti gli elaborati progettuali a corredo della domanda di sostegno;

direzione, contabilizzazione, rendicontazione e collaudo dei lavori, compreso la predisposizione della documentazione tecnico-contabile e amministrativa per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento.

Per le spese relative alle sopra elencate attività, per le quali non è prevista l'applicazione del codice degli appalti, si farà riferimento alle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero della Giustizia 20 luglio 2012 n.140 e s.m.i. Tuttavia l'importo massimo ammissibile a contributo è limitato alle seguenti percentuali:

– massimo 7% per i progetti redatti da tecnici progettisti laureati in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione ed iscritti ai relativi Ordini o Consigli professionali competenti;

– massimo 6% per i progetti redatti da tecnici progettisti non laureati in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione ed iscritti ai relativi collegi;

– massimo 3% sull'importo delle attrezzature mobili previste nei progetti redatti da tecnici progettisti sia laureati che non laureati;

- massimo 1% per la redazione del Piano di sicurezza e coordinamento, di cui al D.Lgs n. 494/1996 e s.m.i.

L'affidamento degli incarichi professionali relativi alle attività dovrà essere formalizzato attraverso uno specifico contratto stipulato fra il beneficiario e il professionista, da registrarsi nei casi previsti dalla legge. Tale contratto farà parte della documentazione essenziale da presentare unitamente alla domanda di sostegno e dovrà contenere l'importo in euro per ciascuna delle attività previste dalla prestazione.

b) altre spese, fino al massimo del 5%:

- spese per parcelle notarili e per consulenze legali;
- spese per la tenuta di conto corrente, purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato esclusivamente all'operazione;
- spese per garanzie fidejussorie.

Le spese ammissibili potranno essere riconosciute se effettuate con pagamenti secondo le modalità

previste dalle “Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali” - Parte generale - PSR Sicilia 2014/2020- approvate dall'AdG con decreto N° 2163 del 30.03.2016 e s.m.i. (pubblicate sul sito del PSR Sicilia 2014-2020 [www.psr Sicilia.it](http://www.psr Sicilia.it)).

## **9. Interventi e spese non ammissibili**

Non sono ammissibili al sostegno:

- le opere e gli acquisti realizzati prima della presentazione della domanda di sostegno, ad eccezione delle spese propedeutiche sostenute entro i dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda stessa;
- costi per le certificazioni;
- l'acquisto di animali;
- investimenti produttivi;
- investimenti immateriali;
- acquisto di terreni e beni immobili;
- l'acquisto di piante annuali e la loro messa a dimora;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costi di manutenzione ordinaria degli interventi;
- acquisto di materiali e/o attrezzature usati, leasing;
- IVA se è recuperabile, tasse ed oneri e interessi passivi.

## **10. Localizzazione**

L'operazione 4.4.d è applicabile in tutte le aree di interesse paesaggistico nonché in quelle terrazzate del territorio regionale. Tali aree sono quelle individuate nella cartografia contenuta rispettivamente nell'allegato 16 “Area dei Monti Nebrodi e Peloritani” e nell'allegato 14 “I paesaggi a terrazze in Sicilia: metodologia per le analisi, la tutela e la valorizzazione” (Collana di studi e ricerche ARPA Sicilia e Dipartimento colture arboree dell'Università di Palermo), del PSR Sicilia 2014 – 2020, e nello studio delle aree frassinicole a cura di Schicchi, Amato, Di Noto, La Placa.

## **11. Criteri di selezione e priorità**

La valutazione e la selezione delle domande di sostegno avverrà nel rispetto dei criteri definiti dall'Amministrazione, ai sensi dell'art. 49 del Regolamento UE n. 1305/2013, rielaborati e/o integrati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Sicilia 2014/2020, indicati sul sito [www.psr Sicilia.it](http://www.psr Sicilia.it) e vigenti alla data di pubblicazione del bando. Per la predisposizione della graduatoria regionale delle istanze ammissibili al finanziamento si terrà conto del punteggio complessivo conseguito dalle singole iniziative progettuali.

Le tabelle dei criteri di selezione riportano per singolo criterio la modalità di attribuzione, il relativo punteggio e la documentazione comprovante il possesso del requisito all'atto di presentazione della domanda.

Ai fini della convalida del punteggio auto-attribuito, il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere la scheda tecnica di auto-valutazione facente parte della domanda di sostegno riportante i criteri di selezione e i relativi punteggi ed eventuali priorità; l'assenza della suddetta scheda o l'omessa compilazio-

ne comporta la non attribuzione del relativo punteggio. In assenza della documentazione comprovante il possesso dei requisiti, il relativo punteggio auto-attribuito non sarà convalidato.

Non saranno autorizzate varianti che possano comportare una modifica dei requisiti in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell'inserimento in graduatoria o che comportino un'alterazione della stessa.

## **12. Tipologia di sostegno e modalità di finanziamento**

Il sostegno sarà erogato sotto forma di sovvenzione a fondo perduto, con le modalità indicate nelle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali"- Parte generale - PSR Sicilia 2014/2020- approvate con DDG n. 2163 del 30.03.2016 e s.m.i.

I beneficiari del sostegno agli investimenti possono richiedere il versamento di un anticipo dell'aiuto pubblico. L'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento stesso e il relativo pagamento è subordinato alla presentazione di una fideiussione bancaria o di una polizza assicurativa equivalente, di importo pari al 100% dell'anticipo concesso.

Nel caso di Enti pubblici, dovrà essere prodotta una dichiarazione d'impegno.

## **13. Intensità di sostegno**

L'intensità del sostegno è pari al 100% delle spese sostenute e rendicontate per l'attuazione delle operazioni ammissibili previste dall'operazione.

## **14. Massimali e limiti di spesa**

L'importo massimo di ogni singolo intervento previsto non può superare i 10.000,00 euro/ha; nelle isole minori tale importo è elevato a 15.0000, 00 euro/ha.

In ogni caso l'importo massimo per progetto non potrà superare l'importo di 150.000,00 euro, comprese le spese generali.

Per iniziative presentate dalle ATS, l'importo massimo dell'investimento non potrà eccedere euro 250.000,00, comprese le spese generali.

## **15. Impegni ed obblighi del beneficiario**

Il beneficiario dovrà impegnarsi a rispettare i seguenti obblighi:

- comunicare agli Uffici competenti dell'Amministrazione eventuali fatti e/o circostanze che influenzano la funzionalità e la finalità dell'investimento;
- mantenere i requisiti e le condizioni oggettive, che hanno determinato l'attribuzione del punteggio, sino alla completa realizzazione dell'intervento finanziato, pena la revoca del finanziamento, fatte salve le cause di forza maggiore;
- mantenere la funzionalità degli investimenti, con l'adozione delle ordinarie prassi di cura e manutenzione, e con riferimento alle essenze vegetali impiantate, impegnarsi a favorirne le condizioni stagionali e fisiologiche più idonee mediante risarcimento delle fallanze, contenimento della vegetazione spontanea e concorrente, irrigazioni di soccorso, fatte salve le cause di forza maggiore;
- nelle aree vincolate e/o soggette alla valutazione d'incidenza di cui al DPR n. 357/1997 e s.m.i., gli investimenti previsti devono essere autorizzati dai soggetti competenti in materia ambientale,

paesaggistica e di rischio idrogeologico, nell'ambito delle rispettive competenze (Comuni, Soprintendenze, Ispettorati Ripartimentali alle Foreste, Enti gestori) fatti salvi eventuali protocolli d'intesa per lo snellimento delle procedure autorizzative;

- presentazione di una valutazione di impatto ambientale e/o valutazione d'incidenza per le aree soggette a vincoli;

- nel caso degli interventi di piantumazione di cui al paragrafo 8 punto 1), le essenze vegetali da impiantare dovranno essere individuate nell'elenco di cui all'allegato 11 del PSR Sicilia 2014/2020.

Le piante da utilizzare per la piantumazione, dovranno avere le seguenti caratteristiche:

1. età compresa fra 1 e 2 anni;
2. per le specie arbustive, altezza fuori terra di almeno 30 cm.;
3. per le specie arboree, altezza fuori terra almeno 40 cm.

Gli interventi eseguiti dovranno essere mantenuti per almeno 5 anni dalla data dell'ultimo pagamento al beneficiario, il quale, prima della liquidazione finale, dovrà produrre apposito atto di vincolo registrato presso l'Agenzia delle Entrate, con l'obbligo di trasferire il vincolo medesimo negli eventuali contratti di compravendita.

Nei casi di affitto, l'atto di vincolo dovrà essere sottoscritto dal concedente proprietario e dall'affittuario.

Nel caso di Enti gestori del territorio che amministrano le aree oggetto di intervento tramite atto convenzionale di affidamento in gestione dell'area naturale, il rispetto dei suddetti vincoli, alla scadenza dell'atto di affidamento, dovrà essere assicurato dall'Ente eventualmente subentrante, pena la revoca del sostegno.

Per le ATS, l'atto di vincolo dovrà essere sottoscritto da tutti i soci.

## **16. Modalità di attivazione e di accesso all'operazione**

L'operazione 4.4.d sarà attivata tramite bando pubblico. I termini iniziali e finali per la presentazione delle domande e le risorse disponibili, saranno indicati nel bando, in conformità a quanto previsto dalle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali" - Parte generale - PSR Sicilia 2014/2020, approvate con DDG n. 2163 del 30/03/2016 e s.m.i.

## **17. Domanda di sostegno**

Per l'adesione al regime di sostegno dovrà essere presentata apposita istanza on-line e cartacea con le modalità indicate nel bando e nelle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali" - Parte generale - PSR Sicilia 2014/2020, approvate con DDG n. 2163 del 30/03/2016 e s.m.i.

Per "*data di presentazione*" si intende la data in cui avviene il "*rilascio*" informatico della domanda.

La domanda di sostegno, presentata informaticamente entro il termine perentorio fissato dall'Amministrazione nel bando, dovrà essere imputata al Servizio Ispettorato Agricoltura competente per territorio. La predetta domanda dovrà essere compilata in tutte le sue parti comprese le dichiarazioni aggiuntive della ditta e la scheda di auto-attribuzione del punteggio.

La sottoscrizione del modello di domanda, con firma digitale e/o sul cartaceo con firma autenticata nei modi di legge, esplicita la volontà del richiedente ad accedere ai regimi di aiuto attivati con le misure

del PSR, utilizzando il servizio disponibile sul sito del portale SIAN, o per il tramite del CAA presso il quale è affidato il fascicolo aziendale, ovvero mediante i tecnici agricoli abilitati in esecuzione alle apposite convenzioni stipulate con l'Amministrazione Regionale.

La stampa definitiva della domanda di sostegno rilasciata dal SIAN e debitamente sottoscritta con firma autenticata secondo la normativa vigente, deve essere presentata in busta chiusa o plico, a mezzo raccomandata A/R, corriere autorizzato o a mano, completa degli allegati di seguito indicati in duplice copia di cui una in originale, al Servizio Ispettorato Agricoltura competente per territorio, perentoriamente entro e non oltre 10 giorni successivi dalla data del rilascio informatico. Se tale data ricade di sabato o giorno festivo sarà posticipato al primo giorno utile.

Nella parte esterna della busta o plico, dovrà essere riportata la seguente dicitura: *PSR Sicilia 2014/2020 Misura 4 sottomisura 4.4 PSR Sicilia 2014-2020 Operazione 4.4.d "Investimenti non produttivi finalizzati al contenimento dei fenomeni di erosione, di dissesto idrogeologico e recupero del paesaggio tradizionale"*. Inoltre, dovranno essere indicati gli estremi del soggetto richiedente, e la dicitura "NON APRIRE AL PROTOCOLLO".

Solo nel caso domande presentate tramite il servizio di Poste Italiane con raccomandata con avviso di ricevimento o trasmesse a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento tramite operatori postali in possesso di licenza individuale e di autorizzazione generale e che sono abilitati a svolgere tale servizio, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede la data del timbro postale di spedizione.

La domanda cartacea di sostegno presentata oltre i termini previsti, ovvero in data antecedente a quella di pubblicazione del bando, o non compilata con le modalità indicate tramite il SIAN o mancante della documentazione richiesta, o pervenuta in buste o plichi non chiusi, sarà considerata irricevibile e ne sarà data apposita comunicazione alla ditta interessata.

## **18. Documentazione**

### **18.1 Documentazione essenziale**

Il progetto al momento del rilascio informatico della domanda di sostegno dovrà essere almeno definitivo. Rappresenta quindi condizione di ammissibilità della domanda di sostegno la presentazione di un progetto definitivo completo della documentazione obbligatoria riportata nel pertinente paragrafo. Per la definizione di progetto definitivo si rimanda al D.Lvo n. 50/2016 e s.m.i.. La cantierabilità del progetto (progetto esecutivo) dovrà comunque essere ottenuta, pena l'esclusione, entro 120 giorni dalla notifica dalla ricezione dell'apposita richiesta da parte dell'Amministrazione, in cui verrà comunicata anche la finanziabilità dell'iniziativa progettuale.

Alla domanda di sostegno cartacea firmata, dovrà essere allegata, ove pertinente, la documentazione di seguito indicata, in duplice copia di cui una in originale, sostituibile nei casi previsti dal D.P.R. n.445/2000 con l'autocertificazione contenente tutti gli elementi necessari a sostituire la documentazione stessa, pena l'inammissibilità. Durante la fase di verifica della ricevibilità/ammissibilità e valutazione punteggio, l'Amministrazione eseguirà i controlli previsti dalla normativa vigente per le autodichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. In presenza di dichiarazioni mendaci, l'Amministrazione procederà oltre che all'archiviazione dell'istanza, anche all'avvio delle procedure previste per tale fattispecie di irregolarità dalla normativa nazionale ed europea e ne darà comunicazione ad AGEA O.P. per le successive azioni che si dovessero rendere necessarie.

Dovrà essere allegata inoltre la seguente documentazione:

- copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità del soggetto che ha sottoscritto la

domanda (valida per tutte le dichiarazioni allegare alla domanda);

- autorizzazione del proprietario/comproprietario del fondo ad effettuare l'investimento, contenente anche la dichiarazione di essere a conoscenza dei vincoli e degli obblighi che saranno assunti dallo stesso e dal richiedente;
- nei casi di affitto, apposita dichiarazione del proprietario, a rinnovare il contratto, prima del decreto concessivo, a copertura del vincolo quinquennale;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa all'iscrizione al Registro delle Imprese Agricole della CCIAA (data di iscrizione, qualifica o sezione, numero di repertorio, forma giuridica, attività prevalente esercitata, data inizio attività, eventuali titolari di cariche o qualifiche), e che non risulta pendente alcun procedimento per le misure di prevenzione previste dal decreto legislativo 159/2011, e che non sussistono cause di divieto, di sospensione o di decadenza ai sensi dell'art. 67 dello stesso d.lgs n. 159/2011;
- contratto stipulato tra il beneficiario ed il professionista/progettista, corredato dal preventivo del compenso professionale come previsto dall'art. 9 della L.27/2012;
- scheda di validazione del fascicolo aziendale aggiornata alla data di presentazione della domanda, opportunamente validata dal responsabile del CAA di riferimento;
- estratto di mappa catastale dei terreni in cui verranno realizzati gli interventi;
- corografia in scala 1:25.000 con la delimitazione dell'azienda oggetto dell'intervento;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa alla destinazione urbanistica delle, superfici oggetto di investimento, con l'indicazione di tutti i vincoli gravanti sul fondo, in corso di validità;
- relazione tecnica contenente i seguenti elementi: descrizione analitica dell'azienda, analisi delle attuali condizioni naturalistiche e ambientali del sito, interventi previsti, loro localizzazione, descrizione dettagliata degli interventi da realizzare, tempistiche di svolgimento delle attività progettate;
- planimetria generale dell'azienda sottoscritta dal progettista ante e post-investimento riportante l'ubicazione degli interventi previsti;
- elaborati grafici delle opere da realizzare, in scala adeguata e corredati da particolari debitamente quotati;
- computo metrico estimativo delle opere che si intende realizzare, suddiviso nelle seguenti sezioni: opere a prezzo, analisi prezzi, opere in economia, acquisizione di beni materiali, spese generali e riepilogo delle spese e costo complessivo dell'investimento;
- n. 3 preventivi si spesa forniti da ditte in concorrenza per attrezzature, arredi, corredi ad esclusione di quelli compresi nei prezzi regionali, così come previsto dalle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali" - Parte generale – PSR Sicilia 2014/2020, approvate con DDG n. 2163 del 30/03/2016 e s.m.i.
- documentazione fotografica ante intervento;
- dichiarazione del progettista, resa ai sensi dell'art. 49, comma 5, della legge regionale n. 13/86;
- dichiarazione che per le opere oggetto della domanda di sostegno, non sono state presentate altre domande di sostegno;
- nulla osta al progetto, rilasciato dall'ente gestore delle aree protette (parchi o riserve) o richieste protocollate; per quanto riguarda le aree soggette a vincolo paesaggistico, si rimanda al Protocollo d'intesa all'uopo stipulato da questa Amministrazione, in data 01/08/2016 con l'Assessorato Regionale dei Beni culturali e dell'identità Siciliana, pubblicato in data 14/09/2016 sul sito [www.psr.sicilia.it](http://www.psr.sicilia.it) nella sezione news;
- nulla osta dell'Amministrazione forestale per le zone a vincolo idrogeologico; al riguardo si segnala

che il Comando del Corpo Forestale, con Decreto Assessoriale pubblicato sul sito dell'Assessorato Regionale del Territorio e Ambiente, ha approvato le "Nuove direttive unificate per il rilascio dell'autorizzazione e del nulla osta al vincolo idrogeologico in armonia con il Piano di assetto Idrogeologico (P.A.I.)", o richieste protocollate;

- nulla osta del Genio Civile ai sensi dell'art. 93 del DPR 380/2001 ed in osservanza delle norme di cui al DM N.T.C. 17/01/2018;

- nulla osta del Genio Civile per interventi connessi alla regimazione delle acque.

Nei casi in cui tutta o parte della suddetta documentazione non sia pertinente al progetto, dovrà essere prodotta, anche in fase istruttoria, apposita dichiarazione di non pertinenza con motivazione sottoscritta dal richiedente e dal tecnico;

- elaborato specifico contenente tutti gli elementi utili per l'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di selezione previsti dal bando;

- scheda di auto-valutazione per l'attribuzione del punteggio (allegata alla domanda).

Si precisa che per l'attribuzione del punteggio e delle priorità, il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere la scheda tecnica di auto-valutazione. L'assenza della suddetta scheda o l'omessa indicazione comporterà la non attribuzione delle priorità e dei punteggi. Inoltre l'assenza della documentazione necessaria contenente gli elementi utili per l'assegnazione del punteggio richiesto, comporterà la non attribuzione dello stesso.

- Per contrastare eventuali fenomeni corruttivi in un ambito particolarmente a rischio, ai fini dell'ottenimento dei benefici, è obbligatoria la presentazione del patto d'integrità il cui schema è scaricabile dal sito [http://www.psr Sicilia.it/Allegati/PSR2014-2020/ModPattoD%27Integrit\\_S.pdf](http://www.psr Sicilia.it/Allegati/PSR2014-2020/ModPattoD%27Integrit_S.pdf)

### **18.2 Documentazione essenziale per le Società/Cooperative** (in aggiunta alla documentazione essenziale di cui al punto 19.1)

La seguente documentazione pertinente va presentata in duplice copia, di cui una in originale o copia conforme, pena l'esclusione della domanda:

- atto costitutivo e statuto sociale, con estremi di omologazione, per le società e cooperative agricole;
- dichiarazione resa a norma di legge dal legale rappresentante della società/cooperativa, attestante l'iscrizione all'Albo Nazionale delle Cooperative di cui al DM 23/06/2004 (ove pertinente);
- dichiarazione resa a norma di legge dal legale rappresentante della società/cooperativa, attestante che l'organismo non si trova in stato fallimentare;
- elenco complessivo dei soci aggiornato, con rispettivi dati anagrafici, a firma del rappresentante legale;
- delibera dell'organo competente della cooperativa/società o, dichiarazione sottoscritta da tutti i soci, che: approva l'iniziativa proposta, delega il rappresentante legale a presentare domanda di contributo, dichiara che per le stesse opere non sono state chieste, né saranno richieste, altre agevolazioni ad enti pubblici regionali, nazionali e comunitari.

### **18.3 Documentazione essenziale per le Associazioni Temporanee di Scopo (ATS)** (in aggiunta alla documentazione essenziale di cui al punto 19.1)

La seguente documentazione pertinente va presentata in duplice copia, di cui una in originale o copia conforme, pena l'esclusione della domanda:

- atto costitutivo dell'ATS, rogato con atto pubblico, e statuto riportante gli impegni e le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto, nonché gli eventuali allegati;
- regolamento interno dell'ATS ove non previsto nello statuto;

- delibera dell'organo competente, ove previsto o, in mancanza, dichiarazione sottoscritta da tutti i soci con le quali si approva l'iniziativa proposta e si delega il rappresentante legale a presentare domanda di aiuto;

- per ciascun beneficiario partecipante all'ATS: dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa all'iscrizione al Registro delle Imprese Agricole della CCIAA (data di iscrizione, qualifica o sezione, numero di repertorio, forma giuridica, attività prevalente esercitata, data inizio attività, eventuali titolari di cariche o qualifiche), e che non risulta pendente alcun procedimento per le misure di prevenzione previste dal decreto legislativo 159/2011, e che non sussistono cause di divieto, di sospensione o di decadenza ai sensi dell'art. 67 dello stesso d.lgs n. 159/2011 e s.m.i.

**18.4 Documentazione essenziale per gli Enti gestori del territorio** (in aggiunta alla documentazione essenziale di cui al punto 19.1) secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni e della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio)

- delibera dell'organo di amministrazione che approva l'iniziativa proposta e delega il rappresentante legale a presentare domanda di sostegno;

- dichiarazione del legale rappresentante attestante che per le stesse opere non sono state chieste, né lo saranno in seguito, altre agevolazioni ad enti pubblici regionali, nazionali e comunitari;

- Provvedimento amministrativo di nomina del Responsabile Unico del Procedimento, così come previsto dall'art.31 del D.Legs 50/2016.

- Provvedimento amministrativo di incarico del progettista delle opere e relativa documentazione dell'iter adottato, così come previsto dall'art. 24 del D.Legs 50/2016.

- Provvedimento amministrativo a firma del RUP, di approvazione del progetto e del relativo quadro economico.

## **19. Procedimento amministrativo**

Le procedure amministrative per la gestione delle domande di sostegno e l'erogazione dei contributi a valere sull'operazione 4.4.d "*Investimenti non produttivi finalizzati al contenimento dei fenomeni di erosione, di dissesto idrogeologico e recupero del paesaggio tradizionale*" sono riportate in dettaglio nelle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali" - Parte generale – PSR Sicilia 2014/2020, approvate con DDG n. 2163 del 30/03/2016 e s.m.i.

Di seguito si riassumono gli aspetti principali.

### **19.1 Ricevibilità**

La fase della ricevibilità consiste nella verifica:

- dei tempi di presentazione della domanda di sostegno;
- della sottoscrizione della domanda di sostegno con le modalità previste dal bando e dalle presenti disposizioni attuative;
- della presenza della documentazione richiesta.

### **19.2 Ammissibilità e valutazione**

Le domande ritenute ricevibili saranno sottoposte alla procedura di controllo del rispetto dei criteri di valutazione e di ammissibilità degli impegni e degli altri obblighi definiti nel sistema VCM e

specificati nel bando, nelle disposizioni attuative, ed in eventuali aggiornamenti del sistema di verificabilità e controllabilità (VCM).

Il controllo di ammissibilità sarà finalizzato a verificare se i soggetti richiedenti possiedano i requisiti di ammissibilità così come previsto dalla presenti Disposizioni attuative.

Considerata la peculiarità degli investimenti previsti dalla operazione 4.4.d, l'istruttoria dovrà comprendere una visita preventiva sul posto per tutte le domande ritenute ammissibili, al fine di verificare la rispondenza degli atti progettuali con lo stato dei luoghi.

Nella fase di valutazione dovrà essere confermato o meno il punteggio derivato dall'autovalutazione del beneficiario in fase di compilazione della domanda, a partire dai criteri di selezione che lo stesso ha dichiarato di rispettare in fase di compilazione.

Il soggetto incaricato dell'ammissibilità e della valutazione è costituito da una Commissione, che può essere articolata in sottocommissioni, nominata dal Dirigente del Servizio Ispettorato dell'Agricoltura competente per territorio.

L'assenza della documentazione e delle informazioni, la cui presentazione è richiesta obbligatoriamente, comporterà la non ammissibilità e conseguente archiviazione della domanda.

I requisiti di priorità e i relativi punteggi dovranno essere espressamente dichiarati dal richiedente in fase di presentazione della domanda di sostegno. L'omessa dichiarazione comporta la non attribuzione della priorità e del relativo punteggio. In fase di valutazione si procederà ad accertare il possesso della priorità dichiarata ed a confermare o meno il punteggio corrispondente. Eventuali condizioni dichiarate nella domanda di sostegno iniziale, che abbiano comportato l'attribuzione di punteggi utili ai fini della collocazione nelle graduatorie di ammissibilità predisposte per la concessione degli aiuti, devono essere mantenute almeno sino alla completa realizzazione dell'intervento finanziato.

La perdita dei requisiti, se comporta il venir meno del presupposto per l'utile collocazione in graduatoria, determina la decadenza della domanda con la conseguente restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali.

### **19.3 Formulazione delle graduatorie**

Gli elenchi provvisori delle istanze ammissibili, con il relativo punteggio, di quelle escluse e di quelle non ricevibili, con indicazione delle motivazioni di esclusione o di non ricevibilità, approvate con provvedimento del responsabile della attuazione della sottomisura, saranno pubblicati nei siti: <http://www.psr Sicilia>

e [http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR\\_PORTALE/PIR\\_LaStrutturaRegionale/PIR\\_AssessoratoreregionaledelleRisorseAgricoleeAlimentari/PIR\\_DipAgricoltura](http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoreregionaledelleRisorseAgricoleeAlimentari/PIR_DipAgricoltura) e verranno affissi per 30 giorni all'albo regionale dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca mediterranea, nonché presso l'Ufficio relazioni con il Pubblico della sede centrale e/o delle sedi periferiche dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca mediterranea.

La pubblicazione nel sito istituzionale dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca mediterranea degli elenchi provvisori assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, e di eventuale avvio del procedimento di esclusione.

Tutti gli interessati, entro i successivi 30 giorni dalla data di pubblicazione degli elenchi provvisori, con apposite memorie scritte potranno richiedere agli uffici preposti alla fase di istruttoria della ammissibilità e della valutazione ai fini della attribuzione del punteggio, il riesame del punteggio attribuito, nonché la verifica delle condizioni di esclusione o di non ricevibilità.

L'Amministrazione regionale, nei successivi 30 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle memorie compatibilmente con il numero delle istanze e con i tempi necessari per l'eventuale riesame e valutazione, procederà alla stesura degli elenchi degli ammessi, dei non ammessi a finanziamento e dei non ricevibili, riportanti anche le motivazioni di esclusione.

Successivamente, gli uffici preposti provvederanno all'elaborazione degli elenchi definitivi formulati su base regionale e potranno essere avviati dei controlli a campione per verificare i punteggi attribuiti; solo successivamente si procederà alla approvazione degli elenchi definitivi degli ammessi, dei non ammessi a finanziamento e dei non ricevibili, riportanti anche le motivazioni di esclusione, ed alla loro pubblicazione sulla GURS e sul sito ufficiale dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca mediterranea. L'inserimento nell'elenco definitivo non comporta per i beneficiari un diritto al finanziamento, in quanto si potrà procedere al finanziamento in seguito all'istruttoria delle istanze, sino ad esaurimento della dotazione finanziaria prevista. La pubblicazione degli elenchi regionali assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le istanze escluse e/o non ricevibili. A chiusura dell'istruttoria l'Amministrazione procederà ad emettere i decreti di concessione del sostegno.

## **20. Domanda di pagamento**

Per tutto quanto concerne le modalità di presentazione delle domande di pagamento (domande di anticipo, di SAL e di saldo), si rimanda a quanto stabilito nelle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali" - Parte generale – PSR Sicilia 2014/2020, approvate con DDG n. 2163 del 30/03/2016 e s.m.i. e nell'atto di concessione del sostegno.

### **20.1 Documentazione da allegare alle domande di pagamento**

Le domande di pagamento, formulate esclusivamente sugli appositi modelli, devono essere prodotte utilizzando la procedura informatica messa a disposizione dall'Organismo Pagatore (AGEA) e disponibile mediante il portale SIAN.

Le domande di pagamento così come restituite dal SIAN devono essere presentate in forma cartacea, complete degli allegati, in duplice copia, di cui una in originale, all'Ufficio provinciale del Dipartimento regionale dell'Agricoltura competente per territorio entro il termine perentorio di 10 giorni successivi alla data di rilascio informatico, con le medesime modalità previste per la trasmissione della domanda di sostegno.

#### Domanda di pagamento dell'anticipo

L'anticipazione viene concessa a seguito della presentazione di una fideiussione bancaria o di una polizza assicurativa o di una garanzia equivalente di importo pari al 100% dell'anticipo concesso. Le garanzie fidejussorie dovranno essere stipulate con istituti bancari o con imprese di assicurazione iscritte all'Albo delle imprese presso l'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni, consultabile sul sito [www.ivass.it](http://www.ivass.it), e non soggette ad un provvedimento di sospensione; la fideiussione bancaria o la polizza assicurativa verrà svincolata solo in fase di saldo a conclusione dell'operazione considerata.

#### Domanda di pagamento dello stato di avanzamento lavori (SAL)

Ai fini del pagamento dello stato di avanzamento dei lavori (SAL) dovrà essere prodotto:

- dichiarazione sullo stato di avanzamento delle attività a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario, e della documentazione tecnica prevista in ogni singolo bando;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- computo metrico consuntivo dello stato di avanzamento dei lavori eseguiti, riportando le voci di spesa nello stesso ordine del computo metrico relativo al progetto approvato;
- planimetria dettagliata delle opere realizzate;
- elaborati grafici consuntivi, debitamente quotati, in riscontro alle quantità riportate nel computo metrico consuntivo;
- documentazione fotografica inerente le opere realizzate;
- le fatture quietanzate, nonché la documentazione (bonifici, assegni circolari o assegni bancari negoziati, estratti conto), da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità;
- lettere di quietanza liberatoria dei fornitori, indicanti gli estremi dei pagamenti e con dichiarazione comprovante che non sono stati riconosciuti, per la fornitura e/o prestazione, abbuoni o sconti;
- nel caso di attrezzature, dichiarazione della ditta fornitrice, comprovante la conformità del bene alle norme comunitarie e che lo stesso è stato fornito nuovo di fabbrica;
- dettagliata relazione illustrativa sulle opere eseguite, con descrizione delle eventuali modifiche apportate.

Nel caso di impianti vegetali, dichiarazione rilasciata del vivaio, indicante l'elenco dettagliato delle essenze vegetali, arboree ed arbustive, impiantate, che dovranno rientrare nell'elenco delle "SPECIE AUTOCTONE DELLA SICILIA DIVISE PER ZONE ALTIMETRICHE E CARATTERISTICHE EDAFICHE", come da Allegato 11 al PSR Sicilia 2014/2020.

- dichiarazione del Direttore dei lavori resa ai sensi dell'art. 49, comma 5, della legge regionale n. 13/86;
- dichiarazione del Direttore dei lavori circa la rispondenza delle opere non visibili e non ispezionabili, con la contabilità dei lavori.

#### Domanda di pagamento del saldo

- certificato di iscrizione alla Camera di commercio nel registro delle imprese secondo le normative vigenti e con la dicitura antimafia di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 252/98, per richieste di contributo superiori ai limiti previsti dalle normative vigenti, in alternativa dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la validità del certificato camerale già prodotto in sede di richiesta di contributo;
- dettagliata relazione illustrativa sulle opere eseguite, con descrizione delle eventuali modifiche apportate, rispetto al progetto approvato, e quadro di raffronto fra le previsioni e le realizzazioni;
- computo metrico consuntivo dello stato finale dei lavori eseguiti, riportando le voci di spesa nello stesso ordine del computo metrico relativo al progetto approvato;
- planimetria dettagliata delle opere realizzate;
- documentazione fotografica inerente le opere realizzate;
- elaborati grafici consuntivi, debitamente quotati, in riscontro alle quantità riportate nel computo metrico consuntivo.
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- fatture quietanzate, nonché la documentazione (bonifici, assegni circolari, assegni bancari, altro) da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità, corredati dall'estratto del conto corrente appositamente aperto e dedicato all'investimento; nel caso di opere in economia, ai sensi delle

Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali” - Parte generale – PSR Sicilia 2014/2020, approvate con DDG n. 2163 del 30/03/2016 e s.m.i. tutte le spese effettuate devono essere giustificate con l'acquisizione della documentazione inerente la manodopera utilizzata (tabelle orarie, buste paga, versamenti previdenziali, oneri sociali, ecc..) e con le fatture di acquisto dei materiali utilizzati. - lettere di quietanza liberatoria dei fornitori, indicanti gli estremi dei pagamenti e con dichiarazione comprovante che non sono stati riconosciuti, per la fornitura e/o prestazione, abbuoni o sconti;

- nel caso di attrezzature, dichiarazione della ditta fornitrice, comprovante la conformità del bene alle norme comunitarie e che lo stesso è stato fornito nuovo di fabbrica;
- nel caso di impianti vegetali, dichiarazione rilasciata del vivaio, indicante l'elenco dettagliato delle essenze vegetali, arboree ed arbustive, impiantate, che dovranno rientrare nell'elenco di cui all'allegato 11 del PSR Sicilia 2014/2020;
- dichiarazione del Direttore dei lavori resa ai sensi dell'art. 49, comma 5, della legge regionale n. 13/86;
- dichiarazione del Direttore dei lavori circa la rispondenza delle opere non visibili e non ispezionabili, con la contabilità dei lavori;

Documentazione specifica per gli Enti gestori del territorio da allegare alle domande di pagamento (in aggiunta alla documentazione sopra elencata):

- documentazione relativa alle procedure di affidamento prescelte;
- avvisi pubblici e bandi di gara per affidamento lavori;
- verbali di apertura delle offerte;
- decreti e determinazioni a contrarre;
- disciplinari d'incarico, contratti di appalto o di concessione con gli aggiudicatari.

I Servizi Ispettorati Agricoltura competenti provvederanno ad effettuare sia i controlli amministrativi che l'accertamento dei lavori eseguiti, anche attraverso visite in loco, su tutte le domande di pagamento. A conclusione dell'iter amministrativo e di controllo di ciascuna domanda di pagamento, il competente Servizio del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura, su proposta del Dirigente del Servizio preposto, provvede all'inoltro dell'elenco di liquidazione all'Organismo Pagatore per l'erogazione degli aiuti.

## **21. Varianti e adeguamenti progettuali**

Per quanto riguarda le eventuali varianti in corso d'opera, si farà riferimento al par. 5.8 delle “Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali” - Parte generale - PSR Sicilia 2014/2020- approvate con DDG n. 2163 del 30.03.2016 e s.m.i.

Si precisa comunque che le varianti non possono comportare l'aumento dell'importo ammesso a finanziamento e che complessivamente non possono superare il 30% della spesa ammessa a finanziamento.

## **22. Controlli e sanzioni**

L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre accertamenti sullo stato di realizzazione dei lavori anche in corso d'opera, per verificare l'andamento degli stessi secondo il cronoprogramma di massima previsto e le spese effettivamente sostenute ai fini della rendicontazione. In caso di mancato rispetto degli impegni, cui è subordinata la concessione del sostegno, si procederà alla riduzione ed alla esclusione dello stesso, proporzionalmente alla irregolarità commessa.-

Fatta salva l'applicazione dell'art. 63 del regolamento (UE) 809/14 (come modificato dall'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2017/1242), in caso di mancato rispetto degli impegni, cui è subordinata alla concessione del sostegno, si applica per ogni infrazione una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, per l'operazione a cui si riferiscono gli impegni violati, secondo la classificazione dell'inadempienza constatata in conformità a quanto indicato nel Decreto Ministeriale 17 gennaio 2019 n. 497 “ *Disciplina del regolamento di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusione per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale* ” e s.m.i.;

Le procedure per la quantificazione delle riduzioni e delle esclusioni, in caso di inadempienze effettuate dai beneficiari sono adottate con apposito provvedimento dell'Autorità di Gestione. Con successivi atti e prima dell'emanazione dei decreti di concessione a valere sulla corrente operazione, l'Amministrazione con proprio provvedimento procederà alla classificazione delle inadempienze, riduzioni, esclusioni e revoche dei contributi concessi in conformità alle normative vigenti.

### **23. Strumenti di Tutela**

Avverso il mancato accoglimento o finanziamento della domanda di sostegno/pagamento, è data la possibilità di presentare ricorso secondo le modalità descritte nelle “Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali” - Parte generale - PSR Sicilia 2014/2020 approvate con DDG n. 2163 del 30/03/2016 e s.m.i. nonché ai sensi delle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

### **24. Disposizioni finali**

Per quanto non previsto nelle presenti disposizioni attuative specifiche si fa riferimento al PSR Sicilia 2014 – 2020, alle “Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali” - Parte generale - PSR Sicilia 2014/2020 approvate con DDG n. 2163 del 30/03/2016 e s.m.i., nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

L'Amministrazione si riserva successivamente, ove necessario, di impartire e comunicare ulteriori disposizioni ed istruzioni.

I dati personali ed aziendali in possesso della Regione, acquisiti a seguito delle presenti Disposizioni attuative specifiche, verranno trattati nel rispetto del D.lgs. n. 196/2003 e successive modifiche, integrazioni e sostituzioni.

Le presenti Disposizioni attuative specifiche, approvate con decreto dell'Autorità di Gestione del PSR Sicilia 2014/2020, saranno pubblicate, con valore legale di avvenuta pubblicazione, sul sito ufficiale sul sito ufficiale del PSR Sicilia 2014/2020 <http://www.psr Sicilia> e su quello del Dipartimento Agricoltura [http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR\\_PORTALE/PIR\\_LaStrutturaRegionale/PIR\\_AssessoratoreregionaledelleRisorseAgricoleeAlimentari](http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoreregionaledelleRisorseAgricoleeAlimentari) ed entreranno in vigore a partire dalla data di pubblicazione nei predetti siti.

Nella GURS sarà pubblicato un avviso per estratto di informazione dell'avvenuta pubblicazione nel sopracitato sito assessoriale delle presenti Disposizioni attuative specifiche.

IL DIRIGENTE GENERALE

Carmelo Frittitta



